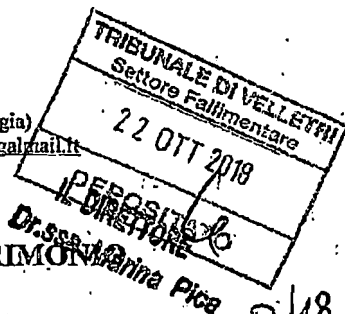


Avvocato Domenico Morfeo

Studio Legale Via Guglielmo Marconi, 8 71016 San Severo (Foggia)
Tel/Fax 0882 078205 - posta certificata: avvocatodomenicomorfeo@legalmail.it
e-mail avvocatodomenicomorfeo@gmail.com

TRIBUNALE DI VELLETRI RICORSO PER LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO Legge 27 gennaio 2012 n. 3



Per la Sig.ra [redacted] (c.f. [redacted]) nata a [redacted] il [redacted], residenti in [redacted], rappresentata e difesa giusta procura in calce al presente atto, dall'Avv. Domenico Morfeo, del Foro di Foggia, (C.F.: MRFDNC64T14F205J)- il quale dichiara di voler ricevere le comunicazioni inerenti al presente procedimento al numero di Fax 0882/078205 oppure all'indirizzo di posta elettronica certificata P.E.C. avvocatodomenicomorfeo@legalmail.it ovvero all'indirizzo di posta avvocatodomenicomorfeo@gmail.com -, elettivamente domiciliati presso e nello studio dell'avv. Domenico Morfeo sito in San Severo alla via Guglielmo Marconi, 8.

Premesso

1. Che la sig.ra [redacted] depositavano in data 29/03/2017, istanza di nomina Professionista ex art. 15 comma 9 legge 3/2012;
2. Che la causa veniva iscritta nel Registro Crisi al n. 1131/2017 RVG;
3. Che il Giudice Delegato dott.ssa Aratari Francesca, con provvedimento in data 06/04/2017, nominava quale Professionista facente funzioni di OCC il dott. Marco Coculo;
4. Che la ricorrente non si trova in nessuna delle condizioni ostative per l'accesso alla procedura di liquidazione ed in particolare la stessa non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dalla legge 3/2012;
5. Che non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, alla procedura di composizione della crisi da sovra indebitamento ex L. 3 del 27.01.2012;
6. Che non ha subito per cause a lei imputabili provvedimenti di impugnazione, risoluzione accordo del debitore ovvero revoca o cessazione del Piano di Liquidazione del Patrimonio;
11. Che la sig.ra [redacted] risulta versare in uno stato di sovraindebitamento, ovvero la stessa si trova "in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, ovvero la definitiva incapacità di adempiere regolarmente".

Tutto ciò premesso la ricorrente, come sopra rappresentata, difesa e domiciliata, espone e precisano quanto segue:

• Storico

I coniugi [redacted] e [redacted] in data 27.6.2008 stipularono un contratto di mutuo con la Banca Intesa di Velletri per l'importo di € 200.000,00, per l'acquisto dell'immobile sito in Lariano (RM) in Via di Colle Fiorentino, 18.

Nel luglio 2008, il sig. [redacted] venne assunto, con contratto a tempo indeterminato, in qualità di dipendente presso il "Nuovo Centro Arredamenti" di Lariano; Nell'agosto 2008, i ricorrenti stipularono, per la ristrutturazione della casa, un contratto di finanziamento con la Banca Santander, dell'importo di circa € 50.000,00.

Fino alla fine dell'anno 2009, i ricorrenti riescono, senza alcun problema, a far fronte a tutte le esigenze familiari anche grazie a qualche donazione ricevuta il giorno del

Avvocato Domenico Morfeo

Studio Legale Via Guglielmo Marconi, 8 71016 San Severo (Foggia)
Tel/Fax 0882 078205 - posta certificata: avvocatodomenicomorfeo@legalmail.it
e-mail avvocatodomenicomorfeo@gmail.com

matrimonio, avvenuta nell'ottobre 2007, e dei soldi quale ricavato dalla vendita della precedente abitazione sita in Casale sul Sile (TV).

Nel novembre 2009 nasce la terza figlia, e si aggiungono ulteriori spese che gravano sul budget familiare (vds. Baby sitter, asilo nido ecc. ecc.). Nel contempo, il datore di lavoro del sig. ██████████ pagava gli stipendi in maniera discontinua e non alla scadenza pattuita e, pertanto, si riusciva a malapena a sostenere le spese per il sostentamento della famiglia.

Nel marzo 2013, il sig. ██████████, a causa di problemi economici del datore di lavoro, venne costretto ad essere inquadrato part-time e a ricevere una retribuzione ridotta, che, ovviamente, non gli consentì di sopperire a tutte le esigenze familiari, motivo per il quale, nel dicembre 2013, fu costretto a presentare le sue dimissioni;

Nel gennaio 2014, stante le precarie condizioni economiche, i coniugi chiesero alla Banca Intesa la sospensione del mutuo per mesi sei, che venne accordata a partire dal 1. marzo 2014 sino al 31.8.2014.

Nel febbraio 2014, il sig. ██████████ venne assunto, con contratto part-time, presso la ditta ██████████ sita in Roma, alla Via dell'Omo, 101.

Da settembre a dicembre 2014 con molta fatica, pagarono ulteriori 4 rate del mutuo e in data 2.1.2015, chiesero, alla stessa banca, la sospensione del contratto di mutuo per altri 12 mesi, in deroga al disposto dell'art. 3 e 3 bis, che non venne accordato.

Nel frattempo venne dato incarico per la vendita della casa, all'Ag. ██████████ e successivamente all'Ag. ██████████, allo scopo di estinguere il debito con la Banca.

Nel febbraio 2016, venne avanzata proposta di acquisto per 130.000.

Conseguentemente proposero alla Banca una transazione (cd. Saldo e stralcio) per la cifra di € 130.000,00, e, successivamente, per l'importo di € 145.000,00, entrambe non accettate.

Nell'aprile 2016, chiesero la rinegoziazione del mutuo a 40 anni con rate mensili di euro 600,00, anche tale richiesta respinta.

- **Requisiti Soggettivi per l'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento ex art. 7 c. 2 lettere a) e b) come richiamato dall'art. 14 ter c.**

la ricorrente non si trova in nessuna delle condizioni ostative per l'accesso alla procedura di liquidazione ed in particolare la stessa, non è soggetta a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dalla legge 3/2012 nonché non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di cui alla citata legge.

- **Requisiti oggettivi per l'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento**

Sotto il profilo oggettivo la situazione della ricorrente, rientra nel requisito normativo del "sovraindebitamento" a fronte del perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile, tale da determinare la rilevante difficoltà e/o definitiva incapacità di adempiere le proprie obbligazioni.

Avvocato Domenico Morfeo

Studio Legale Via Guglielmo Marconi, 8 71016 San Severo (Foggia)
Tel/Fax 0882 078205 - posta certificata: avvocatodomenicomorfeo@legalmail.it
e-mail avvocatodomenicomorfeo@gmail.com

• *Situazione Passivo*

La massa debitoria in capo alla ricorrente, in solido con il sig. [REDACTED], ed accertata dal professionista nominato come gestore della crisi dott. Coculo Marco riportata nella relazione particolareggiata, è la seguente:

Debiti Ipotecari	€.	234.755,95
Debiti Chirografari	€.	12.057,75
TOTALE	€.	246.813,70

• *Situazione Attivo*

La massa creditoria in capo alla ricorrente ed accertata dal professionista nominato come gestore della crisi dott. Marco Coculo riportata nella relazione particolareggiata è la seguente:

Immobile sito in Lariano(RM) via Colle Fiorentino n. 18/A.	€.	261.000,00
Autovettura Citroen Berlingo targata DH163JP	€.	3.500,00
TOTALE	€.	266.900,00

Si precisa, che l'immobile sito in Lariano alla via Colle Fiorito n.18/a è in comproprietà con il di lei marito sig. [REDACTED]

Così come da relazione particolareggiata del dott. Marco Coculo il ricorrente, seppur non richiesto dalla norma, manifestando con forza la sua volontà di esdebitarsi, la Sig.ra [REDACTED] unitamente al sig. [REDACTED], si impegnano, altresì a versare euro 50,00 mensili per 48 mesi; totale di Euro 2.400,00.

Tutto ciò premesso, facendo proprie le considerazioni svolte dal Professionista nominato nella propria relazione particolareggiata, la ricorrente rappresenta la disponibilità di cedere la massa creditoria testé detta, oltre ad una quota di eventuali futuri crediti che percepirà per il quadriennio successivo all'apertura della liquidazione, ridotta di quanto necessario per il proprio sostentamento familiare.

Il programma di liquidazione, che sarà in ogni caso redatto e previsto dal liquidatore nominato dal Giudicante, sicuramente potrà prevedere la cessione dei beni immobiliari/mobiliari facenti capo ai ricorrenti.

Si precisa che, per ridurre i costi di procedura ed i tempi necessari per la nomina del liquidatore, il ricorrente per l'attività liquidatoria ha raccolto la disponibilità del Dott. Coculo Marco.

Per tutti gli esposti motivi, la ricorrente Pala Giovanna, ut supra rappresentata, difesa e domiciliata,

Chiede

all'Ill.mo Tribunale Ordinario Adito, verificata la presenza dei requisiti di cui all'art. 14 ter e quinquies della l. 3/2012,:

In via Principale

- dichiarare aperta la procedura di liquidazione del patrimonio ex art. 14 ter legge 3/2012 e ss.;
- ove non sia stato nominato ex art. 13, comma 1, nominare liquidatore dott. Coculo Marco, disponendo che lo stesso provveda, dopo il decreto di apertura della liquidazione agli adempimenti di cui all'art. 14 sexies e ss. l. 3/2012;

Avvocato Domenico Morfeo

Studio Legale Via Guglielmo Marconi, 8 71016 San Severo (Foggia)
Tel/Fax 0882 078205 - posta certificata: avvocatodomenicomorfeo@legalmail.it
e-mail avvocatodomenicomorfeo@gmail.com

- disporre che dal momento di apertura della liquidazione non possano essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriori, sotto pena di nullità;
- stabilire idonea forma di pubblicità della domanda e del decreto;
- ordinare la trascrizione del decreto, a cura del liquidatore, sul bene immobiliare presente nel patrimonio della debitrice;
- fissare i limiti di cui all'art. 14 undecies, comma 5 lett. b) L.3/2012;

Si specifica, che i documenti di cui all'art. 9 comma 2, L.n.3/2012 sono stati già prodotti ed allegati al ricorso del Sig. [REDACTED] Sezione Fallimentare Liq. n. 1/2018

Con riserva di produrre ulteriori documenti e/o integrare la documentazione prodotta a richiesta del Giudicante ove si rilevasse necessario.

Dichiarazione di valore: Il sottoscritto procuratore, ai sensi del DPR 115/2002 dichiara che il presente procedimento sconta il pagamento del contributo unificato in misura pari ad euro 98,00.

San Severo, 15/10/2018

Avv. Domenico Morfeo



PROCURA ALLE LITI

La sottoscritta [REDACTED] (RM) il [REDACTED] e residente in [REDACTED] alla [REDACTED] nominiamo avvocato e procuratore l'avv. Domenico MORFEO (c.f.: MRFDNC64T14F205J) P.E.C. (avvocatomorfeo@legalmail.it) con studio legale in San Severo (FG) alla Via Guglielmo Marconi civico 8, per rappresentarmi e difendermi in questo giudizio inerente alla richiesta di un professionista e conseguente relazione di un piano di esdebitamento ai sensi della Legge 3/2012 ed altri giudizi consequenziali, in ogni stato e grado, anche per l'appello, nonché in sede esecutiva, incidentale e d'opposizione e con chiamata di terzi responsabili, vi conferisco tutte le più ampie facoltà di legge, ivi comprese quelle di transigere liti, conciliare, estinguere procedure mobiliari ed immobiliari, riscuotere somme o rilasciare quietanze, rinunciare agli atti ed alla domanda, accettarne la rinuncia, nominare procuratori domiciliatari e consulenti tecnici, farsi sostituire da procuratori ed avvocati di fiducia, ritenendo fin d'ora per rato e valido e rinunciata ogni eccezione il Vs. operato.

Dichiaro di essere stata informata ai sensi dell'art. 4, 3° comma, del D.Lgs. n. 28/2010, della possibilità di ricorrere al procedimento di mediazione ivi previsto e dei benefici fiscali di cui agli artt. 17 e 20 del medesimo decreto, nonché dei casi in cui l'esperimento del procedimento di mediazione è condizione di procedibilità della domanda giudiziale.

Dichiaro di essere stata informata, ai sensi dell'art. 2, comma 7, D.L. n. 132/2014, della possibilità di ricorrere alla convenzione di negoziazione assistita da un avvocato o più avvocati, disciplinata dagli artt. da 2 e ss. del citato decreto legge. Dichiaro, di essere stata resa edotta circa il grado di complessità dell'incarico che con la presente conferisco, nonché di aver ricevuto tutte le informazioni utili circa gli oneri ipotizzabili dal momento del conferimento sino alla conclusione dell'incarico.

Dichiaro, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., di essere stata informata che i miei dati personali, anche sensibili, verranno utilizzati per le finalità inerenti alla presente procura, autorizzando sin d'ora il rispettivo trattamento

Eleggo domicilio in San Severo (FG) alla via Guglielmo Marconi civico 8 presso lo studio Legale dell'Avv. Domenico Morfeo.



FIRMA

Cavaria Pale

Per Autentica
(Avv. Domenico Morfeo)

Domenico Morfeo

[REDACTED]

N. R.G. 3/2018



Tribunale Ordinario di Velletri

Area Fallimenti

Il Tribunale nella persona del Giudice dr Francesca Aratari

nel procedimento ex legge 3/12 iscritto al n. 3 /2018 promosso da:

[REDACTED] con l'avv Domenico Morfeo
Ricorrente

Ha emesso il seguente

DECRETO

Letto il ricorso con il quale è stata proposta la liquidazione dei beni del proponente ex art. 14 ter l. 3/12, sostanzialmente rappresentati dall'immobile in Lariano via Colle Fiorentino. 18/A e dall'autovettura Citroen Berlingò tg DH163JP, per un valore complessivo di € 266.900,00, in proprietà della ricorrente e del marito, sig [REDACTED] il quale ha presentato analogo ricorso, risultando condebitore unitamente alla moglie nei confronti dei medesimi creditori;

rilevato che, a seguito delle verifiche dell'OCC, la proponente è risultata non fallibile (relazione particolareggiata), svolgendo attività di lavoro dipendente;

considerato che la stessa non risulta aver fatto già ricorso ai procedimenti previsti in materia di sovraindebitamento (relazione particolareggiata);

ritenuta la competenza del tribunale adito ai sensi dell'articolo 9, comma 1, l. 3/12;

considerato che la proposta si basa essenzialmente sulla prospettata vendita dei beni sopraelencati;

considerato che con la disposta integrazione è stato depositato un supplemento della perizia di stima dell'immobile che ne ha attestato la regolarità urbanistica ai fini della sua libera commerciabilità;

esaminato l'elenco degli atti dispositivi compiuti nell'ultimo quinquennio, rappresentati solo dalla rottamazione di un'autovettura Passat Volkswagen immatricolata nell'anno 2000 a seguito di sinistro

ritenuto che a suo carico non risultano atti in frode,

rilevato che l'elenco delle spese di sostentamento allegato dalla ricorrente include spese non meglio precisate per "extra e tempo libero" e "varie imprevisti" che vanno dunque espunte,

ritenuto pertanto che le stesse vadano ricalcolate nella misura di € 2.225,00, e, successivamente alla vendita dell'immobile, di € 2.725,00 (comprehensive cioè dell'importo necessario al pagamento del canone di locazione),

ritenuto, dunque, che il previsto accantonamento di € 50,00 mensili debba considerarsi incluso nel maggior importo individuato nella differenza tra le entrate mensili familiari, pari a complessivi € 2.894,54 netti (tenuto conto anche dello stipendio del marito) e le somme destinate alle spese di sostentamento (v. relazione particolareggiata),

P.Q.M.

- dichiara aperta la procedura di liquidazione;
- nomina quale liquidatore il dr Paolo Zoccoli;
- dispone che sino alla definitività del provvedimento di omologazione, da intendersi fino alla chiusura, non prevedendo la procedura *de qua* un provvedimento di omologazione, non possono, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore, salva la possibilità per il liquidatore di subentrare nelle procedure esecutive eventualmente pendenti, ex art. 14 *novies* comma 2 l. n. 3/12, che pertanto in tal caso proseguiranno;
- stabilisce che la domanda ed il decreto siano pubblicati sul sito del Tribunale di Velletri, oltreché annotati nel registro delle imprese (nei soli casi previsti);
- ordina la trascrizione del decreto, a cura del liquidatore e a spese della ricorrente;
- ordina la consegna o il rilascio dei beni facenti parte del patrimonio di liquidazione;
- fissa i limiti di cui all'articolo 14-ter, comma 6, lettera b) nell'importo di € 2.225,00, e, successivamente alla vendita dell'immobile, di € 2.725,00.

Si comunichi al proponente, all'OCC e al liquidatore nominato
Velletri, 26/10/2018

Il Giudice
Dr Francesca Aratari